



Decreto Dirigenziale n. 51 del 18/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

SDEMANIALIZZAZIONE PARTICELLE FOGLIO N.11 332-333 NEL COMUNE DI
VENTICANO (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. ai sensi dell'art. 6 della legge 02.05.76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio ;
- b. con decreto del Ministero per il Mezzogiorno n. 13293 del 04.08.1983, ai sensi degli art. 139-147 e 148 del DPR n. 218 del 06.03.1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
- c. tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico - amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi, a suo tempo espropriati dalla ex CAS.Mez, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
- d. per i lavori di costruzione dell'Acquedotto di Venticano SAF 202 , come da giusto progetto approvato dal CDA della Cassa per il Mezzogiorno con delibera 606/a del 28.05.1953, ratificata dal Comitato della Cassa per il Mezzogiorno il 30.05.1953 , integrata con successiva delibera del 29.01.1964 n. 1514/A.196 e relativo frazionamento approvato il 29.07.1957 n. 634;
- e. il progetto in questione fa parte dei progetti chiusi e/o dichiarati chiusi, inseriti nel bilancio;
- f. tali opere furono realizzate e collaudate dal Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore che agiva in qualità di "Ente Concessionario dell'opera" e curava l'esproprio dei terreni, sotto l'egida della Cassa per il Mezzogiorno e con oneri di spesa (incluso quelli espropriativi) a totale carico della Cassa, ai sensi dell'art. 5, comma 1,2,7 della legge 646/1950;
- g. tra i beni espropriati è compreso il suolo di mq114 (101+13) circa, catastalmente individuato al foglio n. 11 particella 332 ex 178 e 333 ex 218, del comune di Venticano (AV), espropriato per le opere suddette;
- h. predetto suolo, fu espropriato con decreto Prefettizio 68531/IV del 10.03.1964, registrato ad Avellino il 18.03.1964 n. 8009, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21.09.1966 n. 13372;

CONSIDERATO che:

- i. con nota, acquisita dalla Direzione Generale Risorse Strumentali, prot. 0475545 del 29.07.2019 la sig.ra Angela Barletta nata a Venticano (AV) il 10.04.1954 e residente a Stradella (PV) in via F. Dallagiovanna n. 18, a nome proprio e delle sorelle Maria Teresa ed Ela Gelsomina, eredi di Barletta Pasquale faceva richiesta di retrocessione e/o servitù a titolo gratuito, in quanto comproprietaria di terreni situati in Contrada San Martino di Venticano, identificati catastalmente al foglio n. 11 particelle 218-178-238-239, che risultano essere confinanti con le particelle 332 e 333 a suo tempo espropriate come su citato ed inoltre determinando un'interclusione di due lotti;
- l. con nota prot. 0553495 del 17.09.2019 questa U.O.D. 01 Demanio Regione Campania richiedeva il parere di competenza alla società Alto Calore Servizi s.p.a onde poter procedere all'istruttoria relativa alla pratica in essere;
- m. con nota, prot. 0619818 del 16.10.2019 da questa U.O.D 01 Demanio Regione Campania, è stato acquisito parere positivo dalla società Alto Calore Servizi s.p.a , considerato che sul terreno in questione è presente una condotta idrica dismessa in quanto sostituita da nuova condotta distributrice avente tracciato diverso;
- n. con nota, prot. 0706391 del 21.11.2019 questa U.O.D. 01 Demanio Regione Campania comunicava che non si poteva procedere alla retrocessione , in base al Testo Unico per le Espropriazioni D.P.R. n. 327/2001, art. 46 e 47 ; e con successiva nota, prot. 0784329 del 23.12.2019, si comunicava che secondo il " Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge Regionale 3.11.1993 n. 38 non è possibile concedere " servitù di passaggio a titolo gratuito", e si

ribadiva che i beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi ... " art. 823 C.C.;

o. con decreto n32 in data 03.09.2020 questa U.O.D. 01 Demanio Regione Campania ha provveduto alla trascrizione delle particelle di cui sopra in ditta Regione Campania presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino;

CONSIDERATO altresì :

p. che onde poter procedere alla vendita delle particelle 332-333 foglio 11 site nel comune di Venticano (AV) , occorre procedere alla sdemanializzazione delle stesse in modo da poterle " riclassificare" da bene demaniale a bene patrimoniale disponibile avendo il suolo perso la sua destinazione di pubblica utilità;

q. che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 03.11.1993 n. 38, la Giunta Regionale consente il passaggio dei beni da una categoria ad un'altra;

RITENUTO:

r. di dichiarare la sdemanializzazione delle particelle identificate catastalmente 332-333 foglio 11, nel comune di Venticano (AV), essendo venuto meno l'interesse pubblico sotteso al provvedimento di esproprio;

VISTO:

* la L. n. 183/76, art. 6;

* il D.P.R. n. 218/78;

* la L.R. n. 38/93;

* la D.G.R.C. n. 133 del 13.03.2018 e s.m.i.;

* il D.D.le n. 205 del 20.03.2002;

* il D.P.R.C. n. 199 del 12.05.2017;

* il D.lgs. 33/2013 art. n. 23;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. 50 15 01 - Demanio della D.G. Risorse Strumentali della Regione Campania,

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

1. di dichiarare, ai sensi della vigente normativa, la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità dell'area di 114 mq, catastalmente individuata al Foglio n. 11 con particelle 332-333 del comune di Venticano (AV), in quanto le stesse risultano non essere più utili al funzionamento della rete idrica, così come dichiarato con parere società Alto Calore Servizi s.p.a. con nota n. 0619818 del 16.10.2019;

2. di dichiarare la sdemanializzazione dell'area di cui al punto 1. ai sensi dell'art. 2 della L.R. 38/1993, ed il passaggio dalla categoria " beni demaniali" , alla categoria " beni patrimoniali disponibili";

3. di demandare il Dirigente della Direzione Generale Risorse Strumentali - Staff 91 a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;

4. di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita;

- al Settore Entrate e Spese del Bilancio per opportuna informativa;

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. 23 del D.L. n. 33/2013.

avv. Rossana Giordano